

_Lettera_N_3585

Circolare agli abbonati alle Letture Cattoliche

Ai benevoli nostri associati,

Nella mattina del 3 del mese di Febbraio, lo scoppio d'una caldaia, rovinando mura e volte, seppelliva due operai esterni della nostra cartiera di Mathi Torinese, ambidue padri di numerosa famiglia, e lasciava sessanta altri operai senza lavoro. Gravissimo poi il danno materiale, che ne soffersero il nostro Istituto e i poveri giovanetti ivi ricoverati.

Adempiuto ai primi doveri religiosi verso le due sventurate vittime, resta ora a provvedere pane ed educazione agli orfanelli superstiti e lavoro agli operai della Cartiera.

Ai primi già pensarono e provvidero TIII.mo signor sindaco, il M. Rev. sig. Parroco ed il popolo di Mathi ed il resto lo farà l'Oratorio salesiano, accogliendoli fra i 900 e più giovanetti, che già vi mantiene ed educa, ma poi secondi è d'uopo riedificare il locale, e provvedere le macchine occorrenti, affinché essi abbiano il lavoro, e con questo possano procurare il pane della vita a se stessi e alle loro famiglie.

Ora tutto questo gravitando sull'Oratorio di S. Francesco di Sales, che deve già provvedere ai 900 ricoverati della Casa di Torino, ed ancora a molti altri Istituti da lui dipendenti, non è a dirsi quale grave bisogno noi sentiamo oggi di della pubblica carità.

Preghiamo quindi caldamente i nostri benevoli associati a voler cooperare a questa opera di cristiana e civile beneficenza, con quei mezzi che il loro cuore suggerisce, ma specialmente col mandarci il saldo della loro associazione, con procurarci altri associati, e con diffondere questi ed altri libri da noi pubblicati, il cui provento, come tutti sanno, si spende a beneficio spirituale e corporale del nostro prossimo.

[Sac. Gio. Bosco]